

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 10.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
 Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 19 Ottobre

BIZANTINISMO

Prendiamo in mano qualunque dei giornali trasformisti e proviamo pure per un istante a intenderci.

È ciò possibile?

Che cosa mai ci dicono gli ufficiosi?

Non fanno che protestare e riprotestare che Depretis non è punto un disertore; che egli è sempre a Sinistra. I vecchi moderati però alla loro volta non fanno che ripetere come il Depretis è carne e pelle coi moderati di una volta, e nel tempo stesso è di Sinistra.

Se vogliamo poi essere completi nelle osservazioni avremo eziandio a constatare che nemmeno gli organi dei cosiddetti dissidenti si fanno troppo comprendere.

Bando dunque alle chiacchiere, alle proteste, alle professioni di fede, alle distinzioni.

Guardiamo un po' ai fatti.

Questi fatti ci dicono che, su per giù, tutta questa gente non sa nel fondo che cosa si voglia e che intanto si cammina indietro con tattica meravigliosa.

Se le promesse di Stradella almeno fossero tutte esaurite, pazienza! Ma quanta strada resta ancora a farsi per vederle giungere in porto!

Dov'è la riforma della pubblica sicurezza, per la quale ogni giorno abbiamo a registrare nuovi scandali?

È completa la riforma tributaria?

A quale punto è giunta la difesa nazionale?

E della riforma amministrativa — che è quella adesso all'ordine del giorno — che cosa se ne è fatto, tranne presentare progetti e controprogetti atti a far crescere sempre più la confusione?

Ma qualche cosa di più lo si è fatto, lo comprendiamo. Si sciolsero i comizi che volevano patrocinarla, e per essa si pose a soquadro una italianissima regione.

Si mostra di volervi giungere in questo modo? E se finora si fu tanto repressivi a quale punto si giungerà quando in un solo giorno si organizzeranno in ogni angolo d'Italia i comizi per dichiarare che la si vuole ad ogni costo?

No: non la si vuole; non si vuole tagliare le gambe alle vecchie consorterie municipali, che sono il puntello massimo delle politiche; non si vuole coll'intervento delle masse operaie impedire ai clericali di farsi strada ad agio ad agio e completare colle forze

clericali la forza delle predette consorterie.

Noi però grideremo ogni giorno per tenere desto in argomento i sentimenti del pubblico, poichè all'allargamento del voto amministrativo si deve pur giungere.

Tutti gli oppositori al trasformismo, tutti i sinceri democratici devono smettere le chiacchiere e agire come si agisce a Napoli, a Roma, a Firenze, a Milano per presentarsi compatti!

Altro che discutere se il cardinale Hohenlohe, per fare dispetto al Vaticano, fece visita a un rappresentante del governo italiano!

Altro che arrabattarsi per vedere se uno o l'altro deputato si pronunciò pel trasformismo e comel

Altro che risollevar le questioni delle grandi e piccole navi, delle corazze ecc.

Altro che scalmarsi tanto per vedere se la tomba di Vittorio Emanuele avrà ad essere collocata nel centro del Pantheon ovvero in una cappella laterale!

Queste non sono che questioni bizantine. E l'Italia per le questioni bizantine non ha tempo da perdere.

Pel voto amministrativo

In Roma nelle sale della Federazione operaia (via del Pozzetto numero 106) veniva tenuta la riunione preparatoria, indetta dalla Federazione stessa, per risolvere la questione della riforma comunale e del suffragio universale amministrativo.

Uriele Cavagnari sedeva alla presidenza. Fra le cittadine e quelle della provincia (Monterotondo, Frascati, Viterbo, Velletri, Campagnano, Vignanello, etc.) ben 30 associazioni erano rappresentate.

Messa in discussione la proposta di una petizione al parlamento, uno dei rappresentanti della associazione repubblicana dei diritti dell'uomo, combattè questa proposta, facendo osservare che in simile caso non è una concessione da intercedere, ma un diritto da rivendicare, essendo uguale in tutti i cittadini il diritto di eleggere come i deputati così i consiglieri comunali e provinciali; e detta eguaglianza è viepiù fortificata dall'eguaglianza corrispettiva ne' doveri e negli oneri verso lo Stato.

Molti rappresentanti delle associazioni e la stessa Commissione dirigente, accolsero e fecero loro questa proposta, la quale fu approvata ad unanimità.

Dopo breve ed ordinatissima discussione, il rappresentante della Società operaia di Monte Rotondo, propose il seguente ordine del giorno, che venne pure accettato all'unanimità:

« L'assemblea dei rappresentanti delle associazioni operaie democratiche delibera:

« di affermare pubblicamente il diritto popolare al voto universale per le elezioni amministrative, affermando pure la pubblica necessità di affret-

tare la riforma della legge comunale e provinciale;

« di manifestare tale affermazione sia col rispondere all'agitazione che al medesimo scopo si è creata nelle altre città italiane, tenendo un pubblico comizio nel giorno in cui altri comizi saranno indetti nelle altre città, sia con quegli altri mezzi che il Comitato permanente riputerà opportuni. »

L'assemblea deliberava in seguito, di confermare nella carica di Comitato effettivo il Comitato provvisorio preesistente, accordandogli la facoltà di aggregarsi quanti cittadini meglio stimerà opportuni.

Ciò fatto la seduta veniva tolta.

UNA SOTTOSCRIZIONE PATRIOTTICA

Telegrafano al Secolo da Parma che il Consiglio comunale di quella città deliberò all'unanimità di farsi iniziatore presso tutti i municipi italiani, esclusi i piemontesi, di una sottoscrizione eminentemente patriottica.

Si tratta di offrire alla città di Torino un ricordo che esprima la gratitudine delle città e provincie italiane per la ospitalità data agli emigrati politici italiani.

Questo ricordo verrà offerto in occasione della inaugurazione dell'Esposizione nazionale del 1884.

Austria sempre Austria

Un fotografo di Udine si era recato ad Aquileia, per esercitare così di passaggio, la sua professione. Va dal commissario di quel paese a chiedere il permesso: il fotografo voleva essere in regola con le i. r. autorità ed aveva mille ragioni.

Parla col commissario, ma questi si dichiara incompetente — e lo manda dal capitano di Gradisca. Il fotografo va a Gradisca, si presenta al capitano, ed avviene questo dialogo:

— Di che paese è Lei?

— Sono da Udine.

— Da Udine? Allora gnente permesso.

— Ma come? — obietta il povero fotografo.

— Zitto e gnente permesso — rimbecca il capitano, con voce aspra e chiochia.

Il fotografo cerca di spiegare, modulando la voce più soavemente che gli era possibile, come e perchè voleva esercitare la sua professione ad Aquileia.

— Pigliate l'espatrio, diventate cittadino austriaco ed io vi permetto di fotografare — dice il capitano.

Il povero uomo si vide perduto e supplicò gli si permettesse almeno di ripassare subito il confine. Gli venne accordato, ma come una grazia e nient'altro.

Il fotografo ritornò di corsa a casa sua, dove ancora non gli par vero di essere sano e salvo.

La voce degli irredenti

Pel disordini di Trieste

Telegrafano alla Rassegna (17). Ha avuto luogo a porte chiuse il dibattito pei noti disordini seguiti il 13 dello scorso agosto, innanzi la Società ginnastica italiana che fu in-

vasa dalla folla dei dimostranti nella manifestazione ostile all'Italia, che ebbe luogo dopo lo scoppio di un petardo nella piazza maggiore, mentre suonava una banda militare.

Giorgio Marco, redattore del giornale *La Verità*, fu condannato a cinque mesi di carcere; gli altri imputati furono assolti.

Deliberazione patriottica

Nella terza seduta della Dieta triestina dell'altra sera si lesse una interessantissima relazione della Giunta Provinciale affermante i diritti storici di Trieste.

La conseguente proposta della Giunta diede luogo ad una vivissima discussione. Il rappresentante del governo chiamò la relazione della Giunta una requisitoria che farebbe onore a qualunque procuratore di Stato. Egli ribattè quindi punto per punto le accuse della Giunta ma gli risposero i deputati Ottor Moise e Luzzatto con discorsi applauditissimi.

La risoluzione proposta dalla Giunta affermante i diritti storici di Trieste e rinnovante i voti costantemente formulati per l'autonomia della nazionalità di Trieste, in favore dell'attivazione dello sviluppo delle leggi dello Stato, in conformità dei principi del moderno incivilimento, venne approvata a grande maggioranza.

Notizie Italiane

All'adunanza che si tenne ieri a Roma per la fondazione del nuovo giornale della sinistra sono intervenuti in gran numero deputati da tutte le regioni d'Italia.

L'onorevole Zanardelli annunziò che erano state sottoscritte 400 azioni, fra queste novantotto portano la firma di deputati.

L'adunanza deliberò alla unanimità di dare un mandato di piena fiducia agli onorevoli Zanardelli e Baccarini.

Furono fatte tutte le pratiche per riprendere la pubblicazione del nuovo organo della sinistra.

L'onorevole Zanardelli ripartirà per Brescia nella ventura settimana; l'onorevole Baccarini partirà pure fra giorni per Russi.

Scrivete il Capitano Fracassa:

Possiamo affermare che ai principali uomini della sinistra giungono continuamente, dalle varie parti d'Italia, adesioni e lettere di deputati, i quali, insofferenti dell'attuale indirizzo del governo, desiderano una logica e leale ricostituzione del partito. E fuori di dubbio che un movimento in questo senso raccoglie la maggior parte dei deputati di sinistra, e i dissidenti che proseguiranno a sostenere il ministero rimarranno una esigua minoranza.

Il presidente del comitato di stato maggiore generale dell'esercito, si sta presentemente occupando delle condizioni delle ferrovie italiane in rapporto alla mobilitazione dell'esercito.

Aspettano proprio adesso!

La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblica un decreto in data 12 settembre con cui l'assegno locale corrisposto al nostro ambasciatore a Costantinopoli è accresciuto di

annue lire ventimila, e quindi stabilito in lire centomila, a partire dal 1 luglio corrente anno.

Bene spesi!

Il *Bersagliere* è in grado di assicurare che uno dei ministri attuali manifestò all'onor. Depretis il proposito di ritirarsi.

Chi sia?

L'incrociatore *Cristoforo Colombo* partirà alla fine del mese per una campagna di circa due anni nell'Atlantico e nel Pacifico.

In Vaticano si tratta seriamente di applicare le misure disciplinari al cardinale Hohenlohe pei fatti di Monaco.

Il capitolo della basilica Liberiana, di cui il cardinale tedesco era arciprete, avrebbe deciso di celebrare un triduo per implorare il suo pentimento e la sua conversione, ovvero per ispirarlo a rinunciare all'arciprebanda, come ha rinunciato al vescovado di Albano.

Notizie Estere

Si dà per certo a Parigi che, appena riaperta la Camera, il ministero farà una comunicazione relativa alla politica estera, comunicazione della quale il sig. Challemel-Lacour ha, d'accordo coi suoi colleghi, fatta la compilazione, e di cui darà lettura alla tribuna. Per questo solo motivo, il ministro conserva ancora per qualche giorno il suo portaglio.

Si annuncia da Besanzone che il genio militare ha significato ad alcuni proprietari di distruggere le loro costruzioni, sotto pena di veder questa operazione eseguita *manu militari*: questa notizia cagiona una grande emozione nella città, e nel rimanente della Francia.

Annunciano alla *Weser Zeitung* che lo stato maggiore generale ha disposto che in caso di guerra la flotta deve dipendere come l'esercito di terra dallo stato maggiore generale. Il capo dell'ammiraglio generale Caprivi sarà nominato direttore in capo per la difesa di tutta la costa tedesca. In tali misure si scorge il primo passo verso il sistema della centralizzazione tendente a lasciar dirigere tutte le operazioni da un unico centro.

Un dispaccio da Parigi alla *Nord-deutsche* fa credere che il governo francese dichiarerà che intende rispettare la neutralità dell'Alta Savoia. È probabile quindi che il Consiglio dell'impero tedesco non si occuperà della faccenda.

Si assicura che Muhktar ed il signor Wettendorf non sono riusciti nella loro missione a Friedrichsrue e a Berlino tendente a far accogliere la Turchia nell'alleanza delle potenze centrali.

Non la vogliono!

Corre voce a Costantinopoli che nell'ultima udienza avuta dal sultano, il barone Calice insiste per la sollecita costruzione delle nuove linee ferroviarie conformemente alla convenzione. I ministri sono

discordi sulla opportunità di costruire quelle linee.

Telegrafano da Falmouth 17:

Un ricevimento cordialissimo fu fatto ieri al marchese di Tseng al suo arrivo qui: rispondendo all'indirizzo presentatogli, disse, che mediante reciproche concessioni sperava giungere ad uno scioglimento pacifico, ma che se questo non si avvererà, non lo si dovrà imputare a lui giacché egli desidera la pace sopra ogni cosa.

I giornali ufficiosi francesi confermano che si indennizzerà il pastore inglese Shaw stato danneggiato al Madagascar, però dicono che non si porgerà nessuna scusa al ministero degli esteri britannico.

Corriere Veneto

Da Dolo

16 ottobre (ritard.)

(Z) — Finalmente questo delegato di P. S. se ne va, ed a quanto dicesi tiene già il decreto di trasloco per Camerino; ben venuto sia per Dolo tale provvedimento, buon viaggio e miglior sorte avvenire accompagni colà il Canilli dove mi lusingo si darà un altro indirizzo, frenerà quella sua condotta resa insopportabile per effetto di una sfrenata ambizione che gli travolse il buon senso ed in allora potrà essere un buon impiegato mentre, lasciatemi dirlo apertamente, avrebbe del talento ed acosa un certo tatto per coprire quel posto.

Ad un gruppo invece di mascalzoni, tratti dai più bassi e melmosi fondi sociali i quali oggi si permettono un frasario da trivio gettando impropri e contumelie contro alcuni patrioti, di cui non son degni toccare neanche il tallone degli stivali e che si nascondono nell'anonimo stampando su di un giornale libello, spiacerà certo invece l'allontanamento di questo loro bravo collaboratore! Ma che cosa volete fare? Lasciatevela passare, o pigri miserabili, che non fate mai un esame della vostra coscienza e non avete il coraggio di calarvi la maschera; rindate, o ridicoli, ai vostri ricordi di sacrestia, attendete al vostro vizioso giuoco barando tutto giorno gli imbecilli, e là fermatevi perchè niente altro di meglio avete fatto nè sapete fare. E lasciate in pace il paese e chi può darvi lezioni di patriottismo, di ordine e di libertà.

Campolongo. — Augusto Servavalle con recente decreto, venne nominato sindaco di questo Comune. Campolongo è il paese noto per le malversazioni ai tempi delle inondazioni.

APPENDICE

23

L'EBREO DI SOFIEVKA

Intanto Kortcheuko era agonizzante. Il dolore, il vuoto avevano scosso la sua robusta natura; lentamente le sue forze erano diminuite; egli aveva perduto il sonno, l'appetito e passava delle lunghe ore, sepolto nella sua poltrona, senza parlare: un giorno la sua debolezza era giunta a tale che non poté abbandonare il letto.

— E' il principio della fine, egli disse sorridendo a Nikita, che lo vegliava notte e giorno e dormiva su di un materasso posto attraverso la porta della sua camera.

Il vecchio servo volle chiamare un medico.

— A che farne? rispose Kortcheuko e, malgrado le preghiere reiterate del domestico, egli mantenne il suo rifiuto.

Al sabato fece chiamare il prete.

— Sento che poche ore mi restano da vivere, egli disse, ed io non vorrei morire senza che m'aveste assolto dai miei peccati, padre.

Strà. — Grandi spettacoli si daranno in Strà nei giorni 21 e 22 ottobre, a beneficio delle cucine economiche.

La domenica (21) alle ore 10 ant. avrà luogo l'apertura della ruota della fortuna con oltre 2000 regali. Alla stessa ora si aprirà pure il banco delle sorprese contenente 3000 oggetti.

Nel pomeriggio la «banda Concordia di Ponte di Brenta» rallegrerà coi suoi concerti la festa e alle ore 6.30 seguirà la estrazione di una tombola a luce elettrica.

Il lunedì (22) sarà la giornata della fiera; a ogni conduttore di bovini si darà un numero per concorrere al premio di un vitello.

Vi sarà poi la cuccagna, il ballo popolare e una illuminazione e fuochi d'artificio.

Soave. — Si è raggiunto il bel numero di 141 iscritti per la costituzione della Società del Tiro a segno nazionale.

Udine. — Finora si sono iscritte per esporre a Torino cento cinquanta ditte Friulane.

Valdobbiadene. — Non vide giammai Valdobbiadene una festa così brillante, così ordinata, così benefica, come si fu quella del 30 settembre decorso. L'incasso netto a favore della Casa di Ricovero Giuseppe Garibaldi fu di lire 3000; ma di gran lunga maggiore sarebbe stato, se la pioggia non avesse guastata la festa.

Venezia. — Angelo Maggiotto, scrupoloso conservatore delle ipoteche a Venezia, venne collocato a riposo a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio.

Verona. — È giunta dal ministero l'approvazione alla proroga della estrazione della lotteria di Verona, che verrà immancabilmente estratta negli ultimi giorni di febbraio.

Corriere Provinciale

LE FESTE DI CITTADELLA

(Nostra corrispondenza.)

Ervet. opus. Da 5, 6 giorni Cittadella è irriconoscibile. Che tramestio, che affaccendamenti! Tutto va apparecchiandosi, tutto preannuncia la grande festa di domenica 21 corr.

Drappelli di giovanotti trasformati in fabbri, falegnami, pittori, architetti vanno edificando casotti chioschi, edicole, che è un incanto a vederli. Compagnie di gentili signorine corrono tutto il giorno il paese frettolose, a raccogliere offerte d'ogni specie e colore. A quest'ora c'è già un monte di roba per la lotteria, per la fiera, per la pesca, e che so io. Ognuno lavora, ognuno porta il suo tributo, tutti son d'accordo nel fare il possibile perchè la bella giornata resti memorabile. Bravi tutti, che il

Gli occhi del prete s'empiono di lagrime. Sedette accanto al letto del morente, prese le di lui mani e le strinse a lungo nelle sue, senza parlare.

— Io sono tormentato dall'idea che sia io la causa di tutto il male che, in questi ultimi anni, ha colpito Sofievka, continuò Kortcheuko. Ho peccato d'orgoglio, padre mio... e ne sono crudelmente punito; ma altri hanno sofferto per colpa mia ed è ciò che più mi fa soffrire... Credete voi che Dio mi perdonerà il male che ho commesso?

I suoi occhi accesi dalla febbre, incassati nelle orbite, si fissavano ansiosi sul volto del prete. Questi tratteneva a stento i singhiozzi. Egli conosceva Kortcheuko dacché conosceva se stesso; nato a Sofievka, dove suo padre era stato sacerdote prima di lui, aveva vissuto in una costante intimità col padrone, di cui comprendeva ed ammirava le doti squisite.

Il prete ed il proprietario stettero a lungo insieme; non fu una confessione, ma una spiegazione! Quando, infine, il padre Afanisy s'alzò e poggiò le sue mani sulla testa del morente invocando su di lui la benedizione del cielo, Kortcheuko mandò un sospiro di soddisfazione.

vostro lavoro miri ad onorare la memoria del Re Galantuomo, e dell'Eroe popolare, per convertire poi il frutto a beneficio del povero. Bravi ancora e di tutto cuore.

Oltre alla inaugurazione delle due lapidi nel sontuoso stabilimento scolastico, oltre a tutte le fantasmagorie della piazza durante il giorno avremo alla sera grande illuminazione, fuochi d'artificio, musiche senza fine, e quindi trattenimento in teatro. Ce n'è per tutti i gusti e se il tempo vorrà favorirci avremo gente senza numero e faremo dei bei quattrini per la santa causa del povero.

Bovolenta. — Ci pare che a Bovolenta i furti cosiddetti sacrileghi si ripetano assai di frequente. Anche oggi dobbiamo registrarne uno avvenuto in quella Chiesa Parrocchiale, ove rubarono per una cinquantina di lire in gioielli appesi ad una immagine della Madonna.

Rubano. — Certi R. L. e B. V. inservienti e custodi retribuiti di un podere e casggiato di Sante Fontana rubarono al loro padrone una quantità di frumento e due bovi pel complessivo valore di 900 lire.

Cronaca Cittadina

Per gli impiegati del dazio consumo. — Mentre siamo lieti di sapere che la Giunta municipale preoccupandosi di una istanza avanzata dagli impiegati del dazio consumo pel miglioramento della loro condizione, e di quanto noi fino dal decorso agosto avemmo a scrivere in argomento — mentre incoraggiamo la Giunta su questa strada — pubblichiamo la seguente lettera su cui pure richiamiamo l'attenzione della Giunta:

Egregio Sig. Direttore,

Riferendomi all'articolo pubblicato nel *Bacchiglione* del 15 p. p. agosto col quale mentre profonde parole di merito ed oblio all'impiegati del dazio di Padova pone eziandio in evidenza la differenza di trattamento dei detti impiegati in confronto di quelli municipali, invitando la Giunta e il Consiglio a provvedere; Ella, egregio direttore, ha però ommesso di accennare al fatto, come fra gli impiegati del dazio le promozioni non abbiano luogo che in caso di morte o di licenziamento di qualcheduno di loro e che non è raro il caso che taluno venga trattenuto in servizio in onta alla sua avanzatissima età per motivi spesso incomprendibili.

I casi pratici si presentano fre-

— Io lascerò la terra senza paura, mormorò, poichè voi mi assicuraste che il Dio di misericordia non mi rifiuterà l'entrata nel regno dei beati...

Alla domenica, mentre si pregava per lui, Kortcheuko moriva.

Il sole penetrava in fasci luminosi nella sua camera le cui pareti erano coperte di carta grigia. Un'alta pianta di litar stendeva i suoi ramoscelli in fiore sul davanzale della finestra aperta, di dove penetravano gli effluvi inebbrianti della primavera. Dal suo piccolo letto di campo, collocato in fondo alla camera, egli scorgeva gli alberi dal fogliame verde staccarsi sul fondo azzurro del cielo, pel quale navigavano delle bianche nuvolette. Una specie di vapore dorato avvolgeva gli insetti, le cui ali diafane assumevano delle tinte splendide e scintillavano come diamanti variopinti. Il loro ronzio si mescolava al pigolio lamentevole degli uccelletti di un nido.

La morte aveva oramai impresso la sua orma misteriosa sui lineamenti sparuti del proprietario. Egli più non parlava, ed il suo petto ansava. Colla sua mano diritta teneva una croce stretta al petto mentre l'altra pendeva giù dal letto, ai piedi del quale era inginocchiato Nikita, colla testa

quentemente e potrei anche adesso entrare in speciali dettagli, se non sapessi, come Ella non accetterebbe alcun scritto che, dipartendosi dai concetti generali, alludesse a persone. Difatti potrebbero recar danno a persone che ebbero servizio onestissimo, perfino semi secolare, ma che appunto per questo, deve sentire tutto il peso delle lunghe fatiche.

Ciò non toglie quindi che qualcuno non possa alle volte avere fatto il proprio tempo, mentre ce ne sono tanti altri i quali spasmiano che sia reso loro possibile un avanzamento a miglior grado e stipendio.

L'avanzamento d'uno fa poi nutrire altre speranze ad altri; tutto è una catena. Nello stesso esercizio e nella magistratura per rendere possibili gli avanzamenti non si fissa un termine all'età, e non si fa osservazione sugli altri motivi che rendono possibili i collocamenti a riposo?

C'è il guaio, lo comprendo, delle pensioni, la cui mancanza Ella giustamente notò essere uno dei guai degli impiegati del dazio, ma in ogni caso la giunta deve trovarvi un corrispettivo che è più facile trovare a seconda della posizione più o meno buona degli individui.

Questo degli avanzamenti è un argomento serio di soverchio per non aversi a studiare in generale e nei dettagli.

Accolga, signor direttore ecc.

(Segue la firma.)

Pel povero F. N. — Pel povero ex pizzicagnolo F. N. prossimo ad essere gettato sulla strada con sei teneri bambini, abbiamo ricevuto in aggiunta alle lire 2 dal signor A. Rubin, anche lire due dal signor Giacomo Foscarini, lire 1,50 dal sig. Pietro Tarlà e centesimi 50 dal signor G. B. Trevisan. Sono finora lire 6,00, cui, non dubitiamo, ne faranno presto seguito altre perchè la condizione del povero F. N. è tale che ha proprio bisogno d'urgente provvedimento.

Per i danneggiati dalle inondazioni. — Al cominciare da oggi (19), e per otto giorni consecutivi, rimarrà depositato nell'Ufficio Municipale il ruolo dei danneggiati dalle inondazioni in questo Comune, stati ammessi ai sussidi disposti dall'Art. 5 della Legge in data 27 dicembre 1882.

L'acquedotto di Venezia. — Leggiamo nell'*Adriatico* e riportiamo anche perchè in parte la notizia riguarda pure la nostra città:

«Sappiamo che l'egregio ing. Conci, il quale come è noto, fa indagini per rinvenire l'acqua potabile nel sottosuolo di Padova ed innalzarla mediante pompe con piccola spesa, in

sepolta nelle coperte. Ad un tratto un suono di campane risuonò per l'aria purissima.

— La messa è finita! mormorò, con voce appena intelligibile, Kortcheuko.

Qualche minuto dopo, dei passi numerosi risuonarono nel giardino e delle voci dimesse si fecero intendere. S'avrebbe detto che una moltitudine di gente circondava la casa.

— Che cosa è questo rumore? domandò Kortcheuko.

Nikita s'avvicinò alla finestra e scorse una folla di contadini, stretti gli uni agli altri, davanti alla casa. Vedendolo, gli fecero segno che volevano parlargli. Egli si chinò sul davanzale della finestra.

— Noi sappiamo ora soltanto che il padrone è ammalato, disse un vecchio, staccandosi dal gruppo e prendendo la parola in nome dei suoi compagni; noi abbiamo pregato per lui e adesso desideriamo avere sue notizie.

— Egli muore, rispose Nikita.

Un gemito uscì dal petto di tutti quegli uomini.

— Non potremmo vederlo per l'ultima volta? domandò l'oratore con voce tremante.

Nikita, chiamato da Kortcheuko, era tornato vicino al letto.

— Che c'è? domandò il morente.

seguito alla vertenza che ora si agita a Venezia sulla presa d'acqua per il nostro Acquedotto, ha diretto alla Giunta municipale della città nostra una lettera proponendole di incaricare un suo ingegnere a presenziare gli studi che ora stanno per farsi da due Commissioni l'una nominata dal Municipio di Padova e l'altra dalla Società d'igiene sede di Padova incaricate di prendere cognizione e giudicare i lavori del predetto ingegnere Conci. Egli poi s'offre di mettersi a disposizione dell'incaricato che piacesse al nostro Municipio di nominare.

Legnazzi in Oriente. — Prima di imbarcarsi a Trieste per l'Oriente il prof. E. N. Legnazzi diresse una lettera all'*Arena* di Verona in cui gli fa cenno del suo viaggio e le promette qualche notizia sullo stesso.

Esami. — Ieri presso il nostro ufficio postale finirono gli esami di concorso a impieghi postali.

I concorrenti furono circa cento.

Imposte dirette. — Decisioni emesse dalla Commissione comunale nella seduta del 18 ottobre 1883.

Ammassi: Garbin Paolo prestinaio, Benato Fortunato vendita comestibil.

Ammassi in parte: Crescente Gio. Batta oste, Caffaro Antonio prestinaio, Gueraldi Marianna fruttivendola, Marchetti Giovanni vendita carni porcine, Barison Antonio caffettiere, Bresayola Filippo pizzicagnolo, Bordigato Angelo Idem.

Respinti: Bolla Ottavio oste.

Beneficenza. — La Congregazione di carità in attestato di riconoscenza, pubblica due offerte ieri pervenute; una di L. 300 dalla famiglia Gennari nella triste circostanza della morte del suo capo Giacomo Antonio; l'altra di alcuni oggetti di vestiario da parte di una sventurata signora che non vuol essere nominata.

Don Carlos a Padova. — Il capo banda Don Carlos dei Borboni, il famoso *reynote in partibus* è stato a Padova in barca e da Padova, sempre in banca, al Cattaio sollevando la curiosità degli abitanti di Padova e paesi circonvicini, i quali probabilmente non avevano visto mai un capo-banda di quella natura.

La Minerva. — È uscito il numero di saggio della *Minerva* rivista quotidiana dell'istruzione pubblica.

Vuole costituire il partito delle scuole.

Intende facilitare agli abbonati — sia maestri elementari che insegnanti di scuole secondarie — il sollecito disbrigo degli affari che li riguardassero.

Costa annue lire 2½, pagabili da maestri elementari anche di quindici in quindici giorni.

Una vaga inquietudine si leggeva nei suoi occhi spanti.

Nikita esitò un poco, indi:

— Sono i contadini che vengono a informarsi del vostro stato: essi chiedono vedervi.

Un lampo di gioia indicibile illuminò il volto di Kortcheuko; un sorriso d'una dolcezza quasi sovraumana errò sulle sue labbra scolorate...

— Essi vogliono vedermi! mormorò. Lo sapevo bene io ch'essi erano buoni, ch'essi mi amavano ancora... Figli miei!... figli miei dilettezzissimi!

Egli volle alzarsi, ma non lo poté e ricadde sui cuscini.

— Portami alla finestra perchè dia loro l'estremo saluto, egli riprese.

Nikita cercò d'opporli.

— Fa quello che ti dico... te ne prego... insistette Kortcheuko. Il vecchio servitore non osò resistere; fece un gran segno di croce e sollevò nelle sue braccia il corpo del suo padrone mormorando:

— Sia fatta la volontà di Dio!

Lo portò così fino alla finestra e penetrò con lui in un largo raggio di sole che l'inondava. Al vederlo, tutte le teste si scoprirono e un solo grido scoppiò dai petti oppressi:

— Caro padre! — e tutti caddero in ginocchio sull'erba verde. (Cont.)

Si pubblica in Roma, Piazza-Montecitorio, N. 125.

Il tempo che farà? — Il Se- colo riceve la seguente comunicazione dall'ufficio meteorologico del New-York Herald in data 17 ottobre:

«Una burrasca centrale passando al 43° di latitudine toccherà le coste dell'Inghilterra e della Norvegia, verso il 19 ed il 20 soffierà un vento fresco di sud nord ovest probabilmente con pioggia dirotta.»

Teatro Garibaldi. — Siamo sempre alla nota solita — Buona la commedia e buoni gli esecutori. Al pubblico ciò fa piacere, ma ai poveri relatori che hanno bisogno, vivo bisogno, di registrare qualche fatto nuovo, qualche piacevole variante, qualche mezza dozzina di fischi, o qualche mezzo staio di mele fracide, la cosa riesce tristissima. Si può mai dare di peggio! Una compagnia che non lascia luogo ad alcuna maligna critica, attori eccellenti sotto ogni rapporto e commedie ottime, come *La bottega del lago* dell'autore dei *Recini da festa*. E' una vera desolazione. Però oggi ci proveremo a dir male un po' degli attori che recitarono ieri a sera. Del barcaiolo tracagnato nulla possiamo dire di male, anzi se lo spazio non ci mancasse, diremmo tutto il bene possibile. E Toni?... Ohimè nemmeno di Toni possiamo lagnarci, né della sua leggiadriatissima sorella Tonia. E siora Cate? Qui dobbiamo metterci in silenzio, perché incominciando a parlare di lei dovremmo empi- re un paio di colonne di lodi.

Gli altri attori non possono in nulla e per nulla essere attaccati perché seppero farsi sempre applaudire dal pubblico, e noi non ci sentiamo in grado di andar contro una corrente di simpatia. Allora diciamo qualche cosa della farsa... Oh ma anche in questa vecchia produzione furono sì graziose le esecutori, e tanto macie gli esecutori, specie il sior Battistin, che dobbiamo terminare con tutti gli elogi possibili.

E dire che ci avevamo proposto di biasimarne un poco!

Minimo. — Il diario di pubblica sicurezza non contiene che l'arresto di uno dei soliti questuanti.

Una al di. — Carolina è innamorata d'un cameriere di caffè.

Ella versa le sue confidenze nel seno d'un amico.

— Ti farò vedere il mio Angiolino! Vedrai com'è distinto, che aria di gran signore ha!... Quando piega il tova-gliuolo si direbbe che sfoglia una margherita.

Bollettino dello Stato Civile del 16 ottobre

Nascite. — Maschi 4. — Femmine 2.

Morti. — Bortolazzo E'vira di Eugenio, d'anni 1 mesi 6 — Imperia Fusaro Irene, d'anni 70, domestica, coniugata — Bertocco Braga Elisabetta fu Matteo, d'anni 77, cucitrice, vedova — Carolo Giovanna fu Antonio, d'anni 43, casalinga, nubie. Tutti di Padova.

Faverno Sante fu Giacomo, d'anni 25, calzolaio, celiba, di S. Elena. del 17 ottobre.

Nascite. — Maschi 1 — Femmine 2

Morti. — Brunni Elyra di Carlo, d'anni 2 — Gennari Giacomo Antonio fu Antonio, d'anni 82, possidente, coniugato. Entrambi di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica compagnia veneta-giuldoniana E. Zago e C. Borisi amministrata da Enrico Gallina rappresenterà:

Sior Nicoletto meza camisa — Ore 8.

LISTINO BORSA
Padova 19 Ottobre

Rendita Italiana 5 p. 0/0	91. —
contanti L.	91.15. —
idem fine »	78.30. —
Genove »	2.09.3/4
Banco Note Aust. »	1.23. —
Marche »	2219. —
Banche Nazionali »	807. —
Mobiliare Italiano »	586. —
Tabacchi »	231. —
Tramvia Padovano »	232. —
Colonificio veneziano »	180. —
Banche Venete »	

L'Erpetismo. Sieno influenze cosmotaleriche sieno le abitudini sociali cambiate, sieno cause occulte e che non è dato all'uomo ancora di conoscere, fatto sta che l'Erpetismo si è così generalizzato che può a buon diritto chiamarsi la malattia del genere umano. Dal feto nell'utero materno fino al vecchio decrepito tutti sono soggetti al dominio di questo crudele nemico che tormenta in mille modi, che deforma, che uccide. — Era dunque ben naturale che si cercasse un energico rimedio che valesse a purificare il sangue liberandolo dal triste inquinamento ed infatti in tutte le epoche si è creduto d'aver sciolto il difficile Problema col proporre qualche nuovo Depurativo che è morto nel nascere, smentito dai fatti. Ma ciò non accade allo Sciroppo di Parigiina Composto preparato dal Cav. Giovanni Mazzolini di Roma, unico dopurativo che esista nel mondo premiato sei volte. In poco tempo crebbe in credito tale che eclissò ogni altro rimedio consimile e le guarigioni strepitose di Erpeticismi profondissimi, da esso prodotti anche in altissimi personaggi gli assicurano una vita imperitura. Ora non solo è in mano di tutti nella nostra penisola ma valicate le Alpi ed il mare si è fatto strada all'estero ed il suo uso si va sempre più generalizzando. — È solamente garantito il suddetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata impressa nel vetro della bottiglia, e nella etichetta trovasi parimenti impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, farmata nella parte superiore da una marca consimile — Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bott. e 5 la mezza.



Un po' di tutto

Animali sciropo. — Quando gli antichi alchimisti, oltre che il lapis philosophorum cercavano pure il cosiddetto *dissolvente universale*, essi cercavano ciò che non potevano trovare, poichè quel dissolvente non avrebbe potuto essere conservato in nessun recipiente; ma è fuori di dubbio che, per le materie animali, il signor Amato Girard, professore al Conservatorio delle arti e mestieri di Parigi, ha trovato un gran dissolvente nell'acido solforico mediocemente concentrato che, nello spazio di 24 ore scioglie completamente il cadavere di un animale.

Un montone intero, immerso in una tinocchia di acido solforico, si fonde in una specie di sciropo sul quale galleggia il grasso staccato dai tessuti e liquefatto dal calore naturale della reazione.

La carne, il sangue i visceri, le ossa, la lana, i peli, le corna e le unghie costituiscono lo sciropo anzidetto, che può essere benissimo utilizzato come concime.

Il prof. Girard, comunicando all'Accademia delle Scienze, il risultato delle sue esperienze sull'energica azione dell'acido solforico, insiste sulla convenienza di adoperarlo per distruggere ed utilizzare nel miglior modo possibile gli animali morti di malattia contagiosa, e specialmente di carbonchio.

Una lite fra questurini. — Un brutto fatto è avvenuto alla caserma delle Guardie di questura nell'antico Convento di S. Andrea delle Fratte in Roma.

In una stanza, che precede la camera provvisoria, due guardie, Antonio Latini, e Paolo Belarducci si accapigliarono, ed una di esse proprio il Belarducci ferì l'altra piuttosto gravemente con un lungo coltello.

Parè che il Belarducci covasse del risentimento contro Latini perchè costui lo avesse danneggiato nella stima dei suoi superiori.

Il ferito fu subito condotto alla Consolazione; sostiene di non aver mai fatto alcun male al suo compagno, ed afferma che questi lo aggredì a tradimento mentre egli stava chinato leggendo un libro di divozione.

L'aggressore fu subito messo agli arresti di rigore. Il ferito ha riportato cinque lesioni alla testa e al collo, due delle quali sono piuttosto gravi.

Curioso avviso. — In un giornale della Sassonia c'è stato durante

questa settimana, l'avviso seguente: — Un giovane d'aspetto simpatico, che potrà anche mandare la sua fotografia alle persone che ne facessero domanda, essendo stato ferito durante l'ultima guerra desidera di vivere, per questa stagione d'autunno, in unione platonica con una signora rispettabile. Le damigelle che si sentissero tentate di fare la sua conoscenza, abbiano la bontà d'inviare l'espressione dei loro desideri a questo indirizzo: Signor 85, presso l'ufficio del giornale.

Un caso curioso a Livorno. — L'altro giorno, verso le 4 1/4, una vettura, che doveva avere un duecento anni, veniva dalla via Grande, ed attraversava la piazza Vittorio Emanuele.

Giunta lì, dietro il Duomo, il vetturino dell'antichissima vettura volle costringere il disgraziato cavallo a caricare un ammasso di pietre e di terra, messo lì per la costruzione della linea del tramvia.

Tira tira, il cavallo pensa bene di fermarsi, anzi di reagire contro il padrone.

Il vetturino frusta la bestia; i quattro individui seduti dentro la vettura strillano e hanno furia.

Il cavallo salta, la vettura, ho, meraviglia! si divide in due. I quattro individui si trovano seduti sul duro lastricato, il cavallo s'inginocchia, ed il vetturino resta con le redini in mano.

Tableau
Cristoforo Colombo. — Si trova a Napoli il nuovo arcivescovo di Otranto. La cosa sarebbe affatto indifferente se non si aggiungesse quanto segue: Egli scoprì nella capitale della Venezuela, le ossa di Cristoforo Colombo.

Quelle portate via dai cubani appartenevano ai parenti di Cristoforo Colombo, seppelliti accanto al grande viaggiatore.

Sul tumulo vi erano il nome e i titoli di Cristoforo Colombo. Andando avanti di questo passo, Cristoforo Colombo supererà in proporzioni... osteologiche i più rinomati santi della cristianità come sant'Eustachio che ha ventitré teste, sant'Isidoro che ha dodici corpi interi, san Gallo che ha nove braccia, santa Lucia che ha trentasei occhi e santa Barbara che ha quarantacinque paa di... mi capita!

I disastri dell'acqua. — Telegrafano da Bari, che Triggiano, Noicattaro, Rutigliano e San Michele sono i comuni maggiormente danneggiati dalla piena causata dalle acque torrenziali.

Le campagne sono devastate. A Noicattaro qualche casa pericolosa. Non si hanno a deplorare che due sole vittime. Esse sono Antonio Campobasso e Camilla Brunetti. Tutte le barche pescherecce ricoverate nella cala di San Giorgio subirono gravi avarie.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Vienna, 17. — Il Re di Grecia è partito per Gmundan. Prima della partenza dette un déjeuner, cui assistevano i ministri greci a Vienna, Bucarest e Belgrado.

Parigi, 18. — È smentita la malattia di Dumas.

New York, 18. — Formossi una società presieduta da Thomas, ex ministro delle poste, pel collocamento di due cavi tra l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

Vienna, 18. — Il *Fremdenblatt* dice: La Commissione danubiana si riunirà a Galatz il 5 novembre solamente pel disbrigo degli affari correnti. Non provvederà dunque all'elezione dei delegati della commissione mista, come disse un giornale francese.

Palermo, 18. — Processo Amoroso. I giurati ammisero l'associazione di malfattori e affermarono i principali carichi. Continua la lettura del verdetto.

Atene, 18. — Due navi da guerra con 200 tende e provvigioni partirono per le località danneggiate dal terremoto.

Palermo, 18. — Processo Amoroso. Sentenza: dodici condannati alla pena di morte, fra i quali i tre fratelli Amoroso e tre contumaci; uno ai lavori in vita; dieci a pene minori.

Milano, 18. — La salma di Mauri è giunta stamane alla stazione e fu accompagnata al cimitero dalle rappresentanze del Parlamento e dalle autorità. Parlarono Breganze, Bellinzaghi e Strambio.

Brescia, 18. — Particolari del disastro di Dallegno: distrutta 84 case 45 sole incolumi. Circa 300 persone

sono senza tetto. Una donna rimase abbruciata viva.

Parigi, 18. — Un disciocio da Ginevra al *Temps*, narrando la conversazione del corrispondente con Zorrilla smentisce che Zorrilla sia intenzionato di rientrare in Spagna, e dichiarò che rinunzierà dalla lotta solo quando si proverà che la Spagna vuole un Governo monarchico e non repubblicano. In questo caso aderirà al governo attuale e rinunzierà alla vita politica non potendo come uomo onesto cambiare le proprie convinzioni politiche.

Alessandria, 18. — Il cholera si è manifestato ieri nel villaggio di Chaby vicino ad Alessandria. Finora vi furono quattro decessi.

Damasco, 18. — Dei manifesti eccitano gli arabi contro i funzionari turchi. Gli autori presunti dei manifesti appartengono alla famiglia dei Kuak. Vennero arrestati. Credesi che verranno esiliati. Temonsi delle conseguenze dall'agitazione araba.

Cairo, 18. — Si smentisce che la Porta abbia informato l'Egitto che prepari dei nuovi trattati di commercio applicabili all'Egitto.

IN MACCHINA

Berlino, 18. — La *Norddeutsche* smentisce la notizia data dalla *Nowoj Premja* che Mouktar abbia fatto proposte alla Germania che la avrebbe rifiutata. Mouktar si limitò a motivare nuovamente i laghi della Porta sulla questione Bulgara, Egiziana e d'Armenia. La Porta agì nello stesso senso presso altri gabinetti.

Madrid, 19. — Telegrammi da Oporto parlano di una nuova sommossa a Villanova (Portogallo). Le autorità furono impotenti a reprimere i disordini e lasciarono la città.

Leeds, 19. — In una conferenza dei Comitati liberali si reclamò per le contee il suffragio attuale dei borghi, la revisione dei collegi elettorali, e l'abolizione del giuramento parlamentare.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

TOSSE VOCE ASMA

(Vedi avviso 4° pagina)

Estrazione imminente della grande

LOTTERIA NAZIONALE

promossa dalla Città di Verona per riparare ai disastri delle ultime inondazioni, autorizzata coi Decreti Governativi 28 ottobre e 1 nov. u. s.

Con prossimo avviso verrà annunciato il giorno dell'estrazione e la chiusura della vendita.

Un premio garantito ogni Cento Biglietti

CINQUANTAMILA PREMI

PAGABILI IN CONTANTI

5 da L. 100,000 caduno

5 » » 20,000 »

5 » » 10,000 »

5 » » 5,000 »

ed altri 49,980 da Lire 2,500, 1,500 ecc., descritti esattamente a tergo dei biglietti e nel programma ufficiale che si distribuisce gratis presso tutti i Rivenditori e si spedisce franco in qualsiasi paese del mondo a chiunque ne faccia richiesta come pure a suo tempo il bollettino dell'estrazione.

L'importo totale dei premi in Lire 2,500,000

trovasi da molto tempo presso la Civica Cassa di Risparmio, la quale, come depositaria del totale introito della Lotteria, a maggior garanzia dei possessori di biglietti, ha rilasciato la dichiarazione seguente:



Civica Cassa di Risparmio DI VERONA

A richiesta della Ditta F.lli Casaroto di F.cco di GENOVA incaricata della vendita generale dei biglietti della Lotteria di Verona

SI DICHIARA

che presso questa Civica Cassa di Risparmio trovasi depositato l'intero importo dei Cinquantamila premi e cioè Lire. Duemilioni. Cinquecentomila le quali a norma delle condizioni stabilite nel piano della Lotteria, verranno pagate in contanti ai vincitori dei

promi senza deduzione e ritenuta qualsiasi.

Verona li 26 sett. 1883.

Il Consigliere di ruolo
B. ZANELLA

Il Direttore
F.cco COMPAGNONE

Nell'interesse del Pubblico

si avverte pertanto che, riferendosi la massima parte delle domande a biglietti di combinazioni determinate conformi l'organismo della Lotteria, non ne resta disponibile che una limitata quantità a centinaia complete con numeri consecutivi e ripetuti nelle Cinque Categorie colle quali si hanno garantiti cinque promi che da un minimo di Lire Cento si elevano ad un massimo di

MEZZO MILIOVE

PREZZO DEL BIGLIETTO UNA LIRA

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all'Estero per le richieste di un centinaio e più: alle inferiori aggiungere cent. 50 per le spese postali.

SOLLECITARE LE DOMANDE rivolgendosi con vaglia o valori alla Banca Frat. Casaroto di F.cco in GENOVA, Via Carlo Felice, 10, incaricata dell'emissione.

La vendita è pure aperta in GENOVA presso F.lli Binga Banchieri, Piazza Campetto, 1 — Oliva Francesco Giacinto, Cambiavalute, Via S. Luca, 103.

In VERONA, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiavalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In PADOVA, Carlo Vasin, Cambiavalute, Via Gallo — Ettore Leone e A. Basevi Cambiavalute, Piazza dei Frutti — Libreria Druker e Tedeschi e presso le Esattorie Erariali del Regno. 3119

PADOVA

MERCERIA ALL'ANGURIA

I sottoscritti si pregiano avvisare che, nella prossima stagione invernale hanno ricevuto un copioso assortimento di stoffe per mantelli e vestiti da uomo e donna di tutta novità, nonché tappeti da pavimenti, stoffe per mobili, cortinaggi, coperte e biancherie d'ogni genere per corredi, il tutto a prezzi modicissimi.

Per comodo dei ricorrenti fuori di città, si spediscono campioni e quando la spesa superi le Lire 25 le merci verranno spedite franco di porto a domicilio.

Si assumono commissioni per vestiti da uomo. 3114

Salviani e Minorello.

Si avverte

il pubblico che, dopo due anni d'assenza, è ritornato al caffè, posto in Corte del Capitano, l'antico Conduttore con caffè ed assortimento di generi eccellenti a modico prezzo. 3129

Trasloco

Il sottoscritto avvisa la sua Clientela di essersi oggi trasferito con l'esercizio di Sartoria nella casa Olini, N. 6. dirimpetto al caffè Pedrocchi, e precisamente all'angolo della Via Sal Vecchio.

Nella lusinga di vedersi favorito di commissioni promette dal canto suo esattezza nel lavoro, precisione di taglio ed onestà dei prezzi. 3121

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.
Prezzo di ogni Bottiglia L. 2.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Baseola — in Venezia all'Imperio di Speculatoria.

Lo SCIROPPINO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In bottiglie L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. 88. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederne parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

Fernet - Branca

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebri medici ed usato in molti Ospedali. Il Fernet Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50
EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagar, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

Ancona, 2 Dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia colerica in questa città e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet Branca in molti individui compresi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconfortati che preludono lo sviluppo colerico, e nel rimedio agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

PIETRO Dott. MENGOLZI Med. Cord.

MUNICIPIO D'ANCONA

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del signor dottor Pietro Mengozzi.

Dalla residenza Municipale, 3 Dicembre 1865. Il Sindaco M. FAZIOLI.

Fernet - Branca

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Lupo Antonio, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e altre Farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti.

2992

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881

Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vesputici, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebbre ed anticolerico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara f. c.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta dicitura e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai Signori Farmacisti Pastiglie dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco — Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durer S. Leonardo — Vicenza Valeri, Beltrame, Rossi — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzini — Adria Bruscaioni — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Gio. — Cavarzere Biasioli — Lendinara Campioni — Udine Fabris, Comessati — ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

3122

SPECIALITÀ

3021

PER USO DOMESTICO

trovansi vendibili all'ingrosso, presso la Agenzia Longega, Venezia; al dettaglio in Padova alla farmacia Zambelli ed alla drogheria G. B. Fabris, Piazza Unità d'Italia.

Polvere per argentare qualunque metallo finimenti da carrozza, ornamenti da chiesa a L. 2.

Inchiostro indelebile per marcare e contrassegnare la biancheria. Prezzo cent. 100.

Acqua dell'Eremita infallibile per la distruzione dei Cimici, serve ammirabilmente per letti elastici, ed altri mobili, ciò che non può assolutamente ottenersi colla polvere. Prezzo la bottiglia Cent. 80.

Brunitore istantaneo. Premiata invenzione per rimettere a nuovo l'oro l'argento, il rame, il bronzo e qualunque altro metallo. Cent. 50 alla bottiglia.

Non più macchie! Col sapone al fiele si leva qualsiasi macchia da qualunque stoffa di lana cotone ecc. Prezzo Cent. 50 al pezzo.

Vernice per mobili senza bisogno di operai e con tutta facilità ognuno può lucidare le proprie mobilie. Prezzo della bottiglia Cent. 60.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, vetriere ecc., Cent. 80.

Benzina profumata per le macchie a Cent. 60.

Polvere insetticida a Cent. 30.

Concorso Medico

aperto a tutto 20 ottobre in una di queste condotte resasi vacante, collo stipendio di lire 2300 esente dall'obbligo del cavallo e tassa di R. M.

Calcinato sul Chiese

1 ottobre 1883.

3125

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE ARRIVE

DA PADOVA		A VENEZIA
ore 2,40 ant.	misto	ore 4,20 ant.
» 3,54 »	diretto	» 4,54 »
» 4,17 »	»	» 5,15 »
» 6,19 »	misto	» 8, 5 »
» 7,55 »	omnibus	» 9,10 »
» 9, 3 »	»	» 10,15 »
» 1,28 pom.	»	» 2,43 pom.
» 3,20 »	diretto	» 4,17 »
» 6,40 »	»	» 7,35 »
» 8,30 »	omnibus	» 9,45 »
» 9,35 »	»	» 10,50 »

DA VENEZIA		A PADOVA
ore 5,— ant.	omnibus	ore 6,17 ant.
» 5,23 »	»	» 6,42 »
» 7,20 »	misto	» 9, 5 »
» 9, 5 »	diretto	» 10, 5 »
» 12,53 pom.	»	» 1,52 pom.
» 2, 5 »	omnibus	» 3,30 »
» 5,25 »	»	» 6,39 »
» 6,55 »	»	» 8,10 »
» 9,15 »	misto	» 10,55 »
» 11,— »	diretto	» 11,55 »
» 11,25 »	»	» 12,20 ant.

DA PADOVA		A VERONA
ore 6,55 ant.	omnibus	ore 9,23 ant.
» 10,15 »	diretto	» 12,— »
» 3,28 pom.	omnibus	» 6,— pom.
» 8,21 »	»	» 10,52 »
» 12,25 ant.	diretto	» 2,10 ant.

DA VERONA		A PADOVA
ore 2,40 ant.	celere	ore 4,13 ant.
» 5,10 »	omnibus	» 7,44 »
» 10,46 »	»	» 1,20 pom.
» 4,55 pom.	diretto	» 6,36 »
» 5,47 »	omnibus	» 8,21 »

DA PADOVA		A BOLOGNA
ore 6,27 ant.	omnibus	ore 10,43 ant.
» 9,20 »	misto	(1)
» 2,— pom.	diretto	» 4,50 pom.
» 6,48 »	omnibus	» 11,12 »
» 12, 5 ant.	diretto	» 2,49 ant.
	(1) fino a Rovigo.	

DA BOLOGNA		A PADOVA
ore 12,45 ant.	diretto	ore 3,42 ant.
» 4, 5 »	misto (2)	» 6, 4 »
» 4,40 »	omnibus	» 8,55 »
» 12, 5 pom.	diretto	» 3,12 pom.
» 5, 4 »	omnibus	» 9,23 »
	(2) da Rovigo.	

Padova per Bassano		Bassano per Padova
ore 5,31 ant.	omnibus	ore 6, 7 ant.
» 8,36 »	»	» 9,12 »
» 1,58 pom.	misto	» 2,29 pom.
» 7, 7 »	omnibus	» 7,43 »